



Primo Piano - Ucraina: Zelensky, colpite 2 petroliere e deposito a Mosca. Cremlino conferma attacchi

Roma - 20 lug 2026 (Prima Notizia 24) Il presidente ucraino su X rivendica raid a lungo raggio. Oltre 400 droni sulla capitale russa e offensiva in Crimea. Mosca ammette il ferimento di sei persone.

Massiccia ondata di attacchi ucraini nel cuore del territorio russo e nel Mar Nero. Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha rivendicato i successi dell'operazione su X: "Le nostre sanzioni a lungo raggio hanno prodotto risultati contro infrastrutture logistiche e un deposito di petrolio. Un ringraziamento agli operatori delle Forze per i Sistemi a Pilotaggio Remoto, ai nostri servizi di intelligence, alle Forze Missilistiche e di Artiglieria e alle Forze per le Operazioni Speciali. Gli obiettivi si trovavano a oltre 400 chilometri dal nostro confine. Due petroliere della flotta ombra e quattro navi mercantili sono state colpite anche nel Mar Nero". Le autorità di Mosca hanno confermato le incursioni, a partire da un nuovo raid contro il terminal del porto di Novorossiysk. "Il 20 luglio 2026, una petroliera civile è stata nuovamente attaccata presso il Terminal marittimo del Cpc. L'attacco terroristico con droni ha preso di mira la petroliera Nelsa, che stava caricando presso l'unità di carico Vpu-1", ha comunicato il Consorzio del Gasdotto del Caspio, citato dalla Tass. L'equipaggio è stato evacuato a eccezione di comandante e primo ufficiale; l'incendio esterno è stato domato senza provocare perdite. Sul fronte interno, il sindaco di Mosca Sergei Sobyenin ha riferito che tra le 20.30 di ieri e le 5 di questa mattina "più di 400 droni nemici" erano diretti verso la regione della capitale, precisando che 85 sono stati abbattuti in avvicinamento. I media ucraini segnalano incendi in un deposito petrolifero a Podolsk e in un magazzino della società Wildberries. Sei persone, tra cui tre stranieri, sono state ricoverate a Domodedovo per ferite da esplosione. Raid paralleli con droni hanno colpito anche la Crimea occupata, provocando roghi alla sottostazione elettrica Pryvitne di Alushta e la temporanea chiusura del ponte di Kerch.

(Prima Notizia 24) Lunedì 20 Luglio 2026